Anno XI N. 249 — Udine, Mercoledì 31 ottobre 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Nè fiducie, nè timori

La crispina *Riforma* nel suo numero di lunedì p. p. commentando quelle che essa chiama " Le fiducie dei clericali „ va proprio in solluchero per aver trovato pretesto di spacciare a' suoi ingenui lettori che l'*Osservatore* e la *Voce* ripongono ogni fiducia per il trionfo della santa causa della libertà e dell' indipendenza della Chiesa e del Papato nell' intervento straniero, quello della Germania, questa della Francia. Essa conchiude: " sono pro- " prio consolazioni da disperati „; noi rispondiamo: sono proprio insinuazioni da settarii. Anche la *Kölnische Zeitung* e la *National Zeitung* non dubitano di asserire che, in forza della visita di Guglielmo al Quirinale, perduta oramai pe' cattolici ogni speranza, " la quistione romana passa al " dominio della rettorica. „ *Fanfulla* e l'*Italie* notano " il malcontento del Vati- " cano „ dopo la visita imperiale, e la citata *Riforma* stigmatizzando il discorso del S. Padre al pellegrinaggio napoletano, ha la spudoratezza di dire, " che risente " tutto il rammarico delle amare delusioni " di questi ultimi giorni. „ E la *Patria del Friuli*, damigella di Corte, canta in coro cogli altri: " il Vaticano vede fallire " le sue ultime speranze. „

Sappiano questi nostri nemici che la Chiesa, non abbisogna per sussistere se non che di Dio il quale dona la fede e la virtù agl' individui, che sentono per esse un' intima obbligazione ad *obbedire*, persuasi che nella Chiesa comanda Dio stesso. " Que' politici, che per soggettarla al po- " tere secolare, ci fanno vedere la Chiesa " estremamente bisognosa della protezione " de' governi, si dimostrano ignari della " filosofica teoria delle società spiri- " tuali „. Così il Tapparelli. Ciò che è l'anima in riguardo al corpo, tale è la Chiesa in riguardo alla terrena potestà. L'anima, che è spirito, sussiste ed opera indipendentemente dal potere politico, che ha per fine il bene temporale. Ma in quella guisa che sussidiarii delle operazioni dell'anima sono i sensi del corpo, parimente alla Chiesa per il libero esercizio di sua missione conviensi un potere politico suo proprio. Che un'anima operi in dipendenza de' sensi di un corpo alieno, è impossibile; com'è assurdo che la Chiesa sia costretta nel suo operare a dipendere da potere straniero.

E tale appunto è a' nostri dì l' intollerabile ed indegna condizione della Chiesa e del suo Capo, tenuto in ceppi da' suoi nemici, costituito *sub hostili potestate*, spogliato de' suoi legittimi dominii, di que' dominii, che la Provvidenza aveagli procurati a salvaguardia di sua indipendenza, a benefizio d' Italia e di tutta la cristianità. E que' nemici medesimi, mentre insolentiscono per *certi fortunati eventi*, non s'accorgendo che il corso delle umane vicissitudini è tutto in mano di Dio onnipotente, osano gridare alla rivolta se rivendichiamo le imprescrittibili ragioni della S. Sede. Ah! se lo sguardo e la parola de' cattolici si rivolge talora ai Grandi del secolo, non è già perchè abbiano in essi riposta fiducia di sorta, ma per ricordar loro che hanno il dovere di far sì che sia resa giustizia agli angariati, agli oppressi; non temono per la Chiesa, che è immortale, ma levan la voce contro le inique violazioni de' suoi sacrosanti diritti; non invocano l' intervento di questo o quel straniero, ma con sicurezza si affidano alla Provvidenza di quel Dio, che sceglie chi vuole per ridonare la libertà e l' indipendenza alla sua Chiesa ed al Papato.

La triste sperienza di lunghi secoli ci insegna anche troppo quanta fiducia possa riporre la Chiesa nella protezione degli Stati secolari. Si aprano le istorie. Sorpassiamo i primi tre secoli e veniamo al primo cristiano incoronato: non è egli vero che, abbindolato dal vile adulatore Eusebio di Cesarea, parve nella questione di S. Atanasio favorire gli eretici e dar scacco al Pontefice ed alla Chiesa? Di Costanzo e Valente ognun sa, che nulla ommisero perchè l' eresia di Ario da tutti fosse abbracciata, facendo intrudere ad arbitrio nelle sedi episcopali vescovi ariani, e deturbandone i cattolici. Nessuno ignora i decreti dogmatici, che in odio alla Chiesa ed al Papato, pubblicarono i greci imperatori Zenone, Eraclio, e Costante. E le turbolenze religiose fatte insorgere da Giustiniano il Rinotmeto, e gli empi conati di Leone Isauro e di Costantino Copronimo, e le insidie macchinate a danno de' Crociati per opera di Alessio e di Emmanuele Comneno valgono invero per destarci fiducia nelle civili podestà! Che diremo poi di Odoacre, che di Teodorico? Il primo de' quali si riservò contro ogni diritto la conferma del Pontefice eletto, l'altro maltrattò così crudelmente Giovanni I, da farlo morire in carcere, per non averlo potuto render favorevole a' suoi pravi intendimenti. Veniamo a' titolari del sacro impero. Come corrisposero indegnamente nella loro maggioranza! Il più delle volte anzichè da patroni si diportarono da oppressori della Chiesa, o col sentenziare di cose tutt'altro che di lor competenza, come un Ottone I, che dichiarò illegittimo e depose di fatto Giovanni XII, o col pretendere d' investire i beneficiati oltrechè del temporale, anche dello spirituale, come un Enrico IV e V della casa Franconica; o col far man bassa sulle cose di Chiesa e metter tutto a soqquadro, come gli Hohenstaufen Federico Barbarossa, Enrico VI, Federico II. E gli altri? Tutti, o quasi tutti d' una risma. Basti mentovare la guerra sleale mossa da Filippo il Bello contro Bonifazio VIII, da Lodovico il Bavaro contro Giovanni XXII, da Lodovico XIV contro Alessandro VII; basti ricordare le secrete mene del settario Federico II di Prussia, le prepotenze di Giuseppe II e di Kaunitz, le ostilità di Leopoldo di Toscana. E i Napoleonidi...? e Bismarck...? I fatti son troppo recenti perchè debbano esser ritoccati.

Stolto adunque chi si dà a credere esser noi cattolici o così estremamente bisognosi di umani soccorsi, da implorarli, o così ignari del passato, da doverli sperare. Ma in verità, questi nostri nemici meritano tutto il compatimento, nulla sapendo essi escogitare di meglio, ed è proverbio: come asino sape, così minuzza rape.

Noi all' incontro le nostre fiducie le abbiam riposte ben più in alto e con certezza di ottimo risultato; noi preghiamo. Il nostro capo supremo, il nostro infallibile Leone XIII ce ne porge continuamente l'esempio, ce ne esorta alla pratica: preghiamo, Egli dice, affinchè il Signore, " a salute degli stessi nostri nemici non tardi a far risplendere la grandezza delle sue misericordie. „ Noi preghiamo, perchè " feconda è la preghiera, che viene da Dio e a Dio ritorna. „ A. Manzoni (dedica a Fed. Confalonieri). Noi preghiamo: l' umana società più che dalle leggi è governata dalla preghiera, giusta il detto dell' illustre uomo di Stato, il card. Ximenes: " Pregare è governare „. E Donoso Cortes scrive: " Oh! se potessimo penetrare ne' secreti di Dio e della storia, io credo che dovremmo stupire nel vedere i prodigiosi effetti dell'orazione anche nelle umane faccende „. (Lettera al Sig. De Blanche). Noi preghiamo, ed anche dal dovere chiamati a spiegar " tutta „ l'energia nell'azione (quantunque la preghiera sia pur essa azione sublimissima), ah! la nostra fiducia sarà sempre quella della legion fulminante e della tebea, che combattevan pregando, quella de' Crociati, quella de' vincitori di Lepanto, quella de' difensori di Famagosta, sarà la preghiera. Sarà la fiducia del general Turenne, di S. Luigi IX del Bajardo, di Giovanna d'Arco, di Giovanni Sobjescki, di Vittorio Amedeo II, del principe Eu-

8 APPENDICE

Dall' abbaino al Parlamento

A questo punto Gammon avendo avvertito il suo socio con un piccolo colpo di gomito, accompagnato da uno sguardo espressivo:

— Purchè, però, si affrettò a dire Quirk ripigliandosi, purchè le nostre indagini a favor vostro riescano a bene...; purchè, sovratutto, voi acconsentiate a lasciarvi guidare dai nostri consigli e dalla nostra esperienza.

Titmouse cominciò a tremare convulsivamente; il suo cuore batteva con violenza e grosse goccie di sudore gli solcavano il viso.

— Vi comprendo, signori, vi comprendo... balbettò il commesso.

— Insomma, caro signore, riprese Quirk animandosi a sua volta sotto la influenza delle sue proprie parole, insomma, non è improbabile che in tempo non lontano, se voi siete realmente la persona che noi cerchiamo, voi abbiate in vostro possesso una rendita di diecimila lire sterline.

Queste parole produssero su Titmouse l' effetto di un colpo di fulmine; per qualche istante egli non vide e non udì più nulla. Snap si slanciò fuori del gabinetto e non tardò a rientrarvi con un bicchier di acqua, intanto che gli altri due socii si sforzavano di rianimar Titmouse. Lungo tempo, però, trascorse ancora prima che il loro cliente fosse in condizione di comprendere ciò che ancor aveano a dirgli.

— Perdono, signori, diss' egli finalmente; vorreste favorirmi un po' d'acquavite... Mi sento male.

Snap uscì di nuovo, e, dopo un minuto, la vecchia serva, colla quale abbiam già fatto conoscenza, portò un gran bicchiere pieno a metà d' acquavite. Titmouse la bevve a piccoli sorsi e non tardò a riaversi del tutto.

— Ebbene! come vi sentite ora? gli dimandò Gammon.

— Molto meglio, grazie...

— Riposatevi alquanto, disse Quirk, mentre io co' miei soci darem termine ad un piccolo lavoro.

Difatti, que' tre individui si ravvicinarono al tavolo e si diedero a discorrere con vivacità, e cogli occhi fissi sopra un gran foglio di carta coperto di piccoli quadrelli, ognuno dei quali era pieno di cifre e d' iscrizioni.

— Cosicchè, disse Quirk, il contronome di Tittlebat non data che dal 18...? Ecco il punto essenziale, non è vero, Gammon?

— Precisamente.

— E' proprio così, soggiunge Snap in tono affermativo.

Improvvisamente Titmouse, il quale, dal principio di quest' esame, divorava cogli occhi ogni gesto di quegli individui, si avanzò bruscamente per osservare più da vicino il foglio.

— Che vuol dir ciò? chies' egli ponendo il dito sopra uno dei quadrelli.

— Vuol dire, rispose Quirk, che voi siete forse per divenir l' uomo più fortunato di questi tempi. Può darsi che ci siamo ingannati; ma noi crediamo che voi siete da dieci o dodici anni il legittimo e vero erede di un magnifico tenimento situato nel Yorkshire, che rende diecimila sterline all'anno.

— Possibile! mio Dio! mio Dio!

— Più che possibile, signor Titmouse, rispose Gammon, e noi siamo fieri e contenti di poter far valere i vostri diritti, caro signore.

— Ma in tal caso, disse Titmouse, tutte le rendite arretrate di questi dieci o dodici anni mi appartenevano?

— Senza dubbio, se noi non ci siamo ingannati, rispose Quirk lanciando a Gammon un rapido sguardo di apprensione.

— Ed io saprò domandare conto strettissimo a chi di ragione!... gridò Titmouse stropicciandosi le mani.

— Caro signor Titmouse, disse Gammon, voi comprendete perfettamente i vostri interessi, vi sarà difatti un rendimento di conti considerevole assai, ma avremo tempo a pensarci. Persuadetevi, del resto, che nulla noi trascureremo per farvi pagare fino all' ultimo scellino.

— Sì, sì, replicò Quirk, fino all' ultimo scellino. Chi sarà costretto a darci la gallina dovrà consegnarci anche le uova.

Questa frase scherzosa mosse al riso Snap e Titmouse.

— Benissimo! benissimo! gridò quest'ultimo. Vedo che ce la intenderemo a meraviglia, signori, e che noi rimarrem sempre buoni amici, soggiunge egli stringendo loro, un dopo l'altro, la mano con un' energia degna di quella quadruplice alleanza.

— Ora attendiamo che la pera sia matura, disse Gammon ponendosi un dito sulla bocca come per raccomandare pazienza e discrezione.

— Ma intanto, replicò Titmouse, io non voglio restare un'ora di più presso quel miserabile Tag-Rag.

— L' udite? mormorò Gammon all'orecchio di Quirk. Non avevo io ragione di mettervi in guardia? Questo piccolo buffone ci guasterà tutto colle sue stranezze.

— Bah! saprò ben io metterlo a segno, rispose Quirk pure a voce bassa.

— Piano piano, signor Titmouse; non vogliate correr troppo, disse Gammon sorridendo. Diavolo! Non sapete che la più piccola indiscrezione può tutto compromettere?

— Ebbene! siamo discreti, replicò Titmouse; ma ditemi almeno, quand' è che potrò toccarne?...

— Più tardi, più tardi, caro signore, rispose Quirk. Bisogna attendere che la pera sia matura, come vi diceva pur ora il mio onorevole amico Gammon..... Capirete bene che colui il quale gode d' una rendita di diecimila lire sterline non acconsente a lasciarsene spogliare senza farsi tirare un tantino le orecchie...

— Ah! voi credete che io voglia dargli tregua? gridò Titmouse; ohibò! ecco un miserabile che da dieci anni si mangia il fatto mio e che avrebbe delle difficoltà a rendermelo!... Oh! no, no.... bisogna processarlo, bisogna farlo mettere in prigione!

(Continua).

genio, de' Lombardi combattenti a Legnano.

E hanno la mutria di dirci che abbiamo paura, e che fiduciosi facciamo appello allo straniero? Meschini! Queste fiducie le lasciamo ad essi, son loro questi timori. Noi, di che intimorirci? Le lotte c' ingagliardiscono, ci stringono nell' unità dello spirito e dell'azione. E se durante i combattimenti secolari sventuratamente ci lasciammo addietro qualche fratello, quanti dal campo nemico non vennero a rinforzare le nostre file, quanti non caddero sul nostro passaggio! La forza di Dio è col Papato e colla sua Chiesa, essa fin dalla giovinezza è usata a' più gloriosi trionfi. I suoi nemici, i suoi persecutori ella li vide nascere, ne pianse i traviamenti e schiuse loro la tomba. Conquisi dalla sua irresistibil potenza sparirono dalla faccia della terra, eppure il loro tristo esempio non valse ancora ad ammaestrare gli sconsigliati loro imitatori.

Della Chiesa e del Papato puossi a buon diritto ripetere quello che di Gesù disse un dì a Simeone: " Ecco che questi è posto per ruina, e per risurrezione di molti, e per bersaglio alla contraddizione; " le istorie son là a provarlo, chi dà di cozzo in questa pietra incrollabile forz' è che si sfracelli la testa.

A. d. T.

L' Olanda e l' indipendenza del Papa

Domenica 21 ottobre, i cattolici olandesi tennero a Rotterdam una grande assemblea.

L'assemblea decise di mandare il seguente telegramma al Re d'Olanda:

« *A S. M. il Re,*

« Una numerosissima assemblea di cattolici olandesi si è riunita a Rotterdam per protestare contro l' ingiustizia fatta alla Santa Sede, ed offre al Re dei Paesi Bassi e alla Famiglia Reale, la testimonianza *rispettosa del suo attaccamento irremovibile* e fa voti perchè Dio voglia lungamente proteggere l'Olanda proteggendo la Casa Reale ».

S. M. il Re d'Olanda fece mandare immediatamente ai firmatari la seguente risposta:

« S. M. m' incarica di esprimere all'assemblea i suoi reali ringraziamenti per i sensi di fedeltà, e pei voti offerti al Re.

« L'aiutante di campo di servizio

« *Van den Poll* ».

La lettura dei surriferiti telegrammi produsse un vero entusiasmo, che crebbe di più quando il parroco Brouwers propose di spedire a Roma il seguente dispaccio:

" *S. E. Rampolla, Cardinale Segretario di Stato di S. S. Leone XIII.* — Roma.

" I cattolici olandesi adunati in assemblea, la più numerosa che abbia mai avuto luogo a Rotterdam, proclamano, alla presenza di Dio, di volere sempre difendere, contro la Rivoluzione e contro i falsi principii delle frontiere naturali, i diritti della patria neerlandese, i diritti della Chiesa cattolica e tutti i diritti del Papa-re Leone XIII.

" In nome dell'assemblea

" *Abate Brouwers* ".

Finalmente l'assemblea votò cinque proposizioni e decise di farle sottoporre a S. E. il sig. Card. Rampolla, Segretario di Stato di Sua Santità.

Ecco il testo delle risoluzioni proposte e accolte da un uragano d'applausi:

« L'assemblea dei cattolici olandesi riuniti a Rotterdam, il 21 ottobre, la più numerosa di quante assemblee di cattolici si sono fin qui tenute a Rotterdam, dichiara in faccia a Dio ed alla patria:

1. Che il nuovo e falso principio politico che proclama un diritto naturale sopra frontiere naturali, è tanto ingiusto, tanto rivoluzionario, tanto empio nella sua applicazione agli Stati della Chiesa, quanto sarebbe ingiusto, rivoluzionario, empio nella sua applicazione al regno dei Paesi Bassi: il qual principio rivoluzionario essi, da veri antirivoluzionari, condannano, aborriscono e combatteranno sempre.

2. Dichiarano, conformemente allo spirito degli insegnamenti dei Vescovi olandesi e di tutti i Vescovi del mondo cattolico, che l'affare del Papa è ai loro occhi il primo e più alto interesse generale dei cattolici, sopratutto di tutti gli elettori cattolici e di tutti gli eletti cristiani.

3. Protestano, come hanno fatto i cattolici tedeschi nella loro assemblea di Friburgo (in Brisgovia), contro la spogliazione del Papa.

4. Proclamano, coi cattolici tedeschi, che una sovranità temporale, un principato territoriale è necessario al Papa.

5. Proclamano, al pari dei cattolici tedeschi, di riconoscere nel Papa il potere di decidere qual giudice supremo relativamente *alla sua sovranità temporale*; ma in quanto cattolici, essi credono, intanto, di non poter reclamare dalle mani della Rivoluzione niente di meno che gli Stati della Chiesa tolti al Papa ».

ITALIA

Napoli — *Il conto delle feste.* — Fa il giro dei giornali liberali la seguente notizia da Napoli:

Il dottor Casini, consigliere comunale, ha deciso di interpellare la giunta sulle spese fatte pel ricevimento dell' imperatore. Le 40 mila banderuole che si pagarono una lira l'una, potevano costare appena 15 o 20 cent. Le 45,000 lire spese pel San Carlo furon sprecate, essendosi fatte le nozze senza gli sposi, perchè alla serata di gala i sovrani non andarono.

Treviso — *Ossa di pontifici morti per l'Italia.* — Si ha da Treviso, 25:

Ieri sera, nell'eseguire alcuni scavi nella villa del cav. Cesare Levi, si rinvennero delle ossa umane di dieci cadaveri da lungo tempo sepolti.

I terrazzani di quella località, Santa Maria della Rovere (sobborgo di Treviso), assicurano che dette ossa appartengono ai volontari pontifici, che nel fatto d'armi delle Castrette, 10 maggio 1848, ritirandosi, inseguiti dagli Austriaci, morirono dagli stenti e dalle malattie.

ESTERO

Francia — *L'ultima risorsa della Francia.* — A Tours in una riunione monarchica di 2000 persone Lambertscorix attestò l'unione di tutti i realisti. Soggiunse che era strano vedere i repubblicani dichiarare essi stessi che la loro costituzione non vale nulla.

Dopo la riunione vi fu un banchetto di 500 coperti, con numerosi brindisi. Il generale Charette disse che la monarchia è l'ultima risorsa della Francia che assicurerà prosperità e stabilità al paese.

Germania — *L' imperatore in Amburgo.* — L' imperatore è arrivato ieri l' altro e fu ricevuto al porto dalla deputazione del Senato, capitana dai due *borgomastri*.

Fece colazione ad Alsterchost; entrò in città fra entusiastiche acclamazioni della folla.

Giunto in piazza l'imperatore salì la tribuna preparatagli.

Dopo il discorso del borgomastro che gli dette il benvenuto, l'imperatore firmò l'atto solenne dell' unione doganale; firmarono l'atto anche i personaggi del seguito fra cui Moltke, Erbert Bismarck, Boetticher. Poscia l'imperatore fece una gita in piroscafo nel porto dell' Elba.

Cose di Casa e Varietà

Incoraggiamenti

N. N. lire 25.

Deliberazioni del Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale in seduta privata del 29 corr. accordò al sig. Pietro Franceschinis il chiesto collocamento a riposo ed un assegno di favore. — Nominò il signor Presani Giuseppe a vice-segretario dell' ospitale di Udine, assumendo a carico della provincia un quoto di lire 500 per lo stipendio dello stesso.

In seduta pubblica rielesse a membri del consiglio provinciale di statistica i signori cav. Joppi e cav. Fabio Celotti. — Sulla proposta relativa al *catasto accelerato*, secondo la legge 1 marzo 1886, e relativo piano finanziario, approvò i due seguenti *ordini del giorno* proposti dalla Deputazione *provinciale*:

I.

Il Consiglio provinciale delibera

« 1. Di chiedere al Governo, a sensi e per gli effetti dell'articolo 47 della legge 1 marzo 1886 n. 3082, il censimento fondiario accelerato della provincia.

2. Di accettare il preventivo di spesa *fissato dalla Giunta superiore del Catasto* in lire 3,032,000 per l' operazione censuaria e di anticipare allo Stato la metà della spesa stessa in l. 1,516.000 nonchè la metà di quella eventuale occorrente per rettifiche straordinarie, od attesi rifacimenti delle mappe, in seguito a richiesta del Governo, e ciò verso rimborso nel tempo fissato dalla legge e dal regolamento. »

II.

Il Consiglio provinciale delibera

« 1. Di contrarre un prestito di lire 1,516,000 per l'anticipazione allo Stato della metà del catasto accelerato, coll' emissione, a seconda del bisogno (ciò annualmente in seguito a ricerca da parte del Governo), di obbligazioni al portatore ed alla pari, fruttanti l' interesse netto del 4.50 per cento, restando a carico della provincia la tassa di ricchezza mobile e di *circolazione*, obbligazioni ammortizzabili col rimborso del capitale al dodicesimo anno, e con facoltà alla provincia stessa di poterlo fare dopo il nono.

« 2. Al pagamento degli interessi delle obbligazioni emesse resta, pertanto, vincolato parte del fondo esistente a disposizione della provincia presso la cassa di risparmio di Udine, dipendente dal mutuo 29 agosto 1887.

« 3. Di tutte le pratiche esecutive è incaricata la Deputazione provinciale. »

Per ciò che spetta alla riforma dell'*ospizio esposti* o *maternità*, il Consiglio votò ad unanimità il seguente *ordine del giorno*:

« Il consiglio provinciale, letta la premessa relazione della *Deputazione* provinciale relativamente alla riforma da introdursi nell' *ospizio* provinciale esposti e di maternità,

Delibera

« 1. Nel Brefotrofio di Udine, dopo sei mesi da che sarà essa resa esecutiva la deliberazione, saranno accolti solamente i *bambini* abbandonati delittuosamente a sensi del codice penale.

« 2. A partire dall' epoca medesima sarà radiata dal bilancio provinciale ogni spesa per la casa di maternità. Si compirà però a spese della provincia la cura delle partorienti illegittime che prima d'allora fossero accolte nell' ospizio.

« 3. Egualmente dopo sei mesi dell' esecutorietà della presente deliberazione, e per la durata di un quinquennio, ai figli illegittimi, a domicilio della madre o di chi avrà la cura dei medesimi si corrisponderà un sussidio, uguale alla retta attualmente corrisposta ai tenutarii, giusta le varie classi di età.

« 4. Agli illegittimi attualmente appartenenti al Brefotrofio di Udine ed a quelli che entreranno prima dell'attuazione della presente riforma, si userà il trattamento sin qui in vigore.

« 5. Viene fatta riserva di declinare ogni e qualunque spesa per causa d' esposti, se ai medesimi venisse per altra via provveduto.

« 6. La Deputazione provinciale è autorizzata a procedere eventualmente al distacco dell'amministrazione dell' ospizio esposti e di maternità da quella del civico ospitale, ed a coordinare colle presenti riforme lo Statuto che regge ora l' opera pia. »

Fu accettata una *raccomandazione* del consigliere Mantica sul modo di organizzare l' ospizio esposti.

Approvò inoltre il conto consuntivo 1887 dell' *amministrazione provinciale* — il *resoconto* morale della deputazione prov. per l'anno 1887-88 — il bilancio preventivo 1888 dell'*amministrazione* provinciale.

Autorizzò la provvista dei fondi per pagare le ultime rate alle imprese costruttrici del ponte sul Cellina; approvò il prelevamento di lire 5960,50 dal residuo mutuo a disposizione della provinciale per la ferrovia *Portogruaro-Casarsa*.

Rimandò ad altra seduta il parere sulla determinazione dei confini per la frazione di Timau ed il rimanente comune di Paluzza.

Prese atto della *comunicazione* di deliberazione d' urgenza, colla quale la deputazione provinciale negò al comune di Villa Santina di concorrere nella spesa per le opere di difesa contro il *torrente Degano*; di un altra colla quale la deputazione provinciale accordò al municipio di Udine la facoltà di attraversare la strada *Pontebbana* con una tubulatura di ferro per introdurre l'acqua potabile in Chiavris; di altra colla quale fu espresso parere favorevole per la concessione del sussidio governativo pel ponte sul Cormor fra Tricesimo e Colloredo di Montalbano, e di altra ancora *colla quale* fu accolta la domanda di Boschetti Giuseppe per attraversare la strada Pontebbana con una *condotta d'acqua*.

Finalmente accettò la proposta del consigliere Faelli sulla domanda di un sussidio dei comuni di S. Daniele e Tarcento per l' istituzione di una scuola di disegno applicata alle arti e mestieri.

Associazione agraria friulana

Il consiglio dell'associazione *agraria friulana* è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 3 novembre, ore 1 pom., per trattare *dei seguenti oggetti*:

1. Comunicazione della presidenza;
2. *Relazione* presentata dalla commissione per la viminicoltura, e proposte relative;
3. Epoca per la riunione generale della società.

Traslochi

Gre vicecancelliere a *Portogruaro* fu tramutato alla pretura di S. Vito del Tagliamento; *Pavan vicecancelliere della* pretura di S. Vito del Tagliamento fu tramutato a Portogruaro.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 43.a — *Grani*

Martedì coprivano la piazza ettolitri 25 di frumento, 569 di granoturco, 15 di sorgorosso, 20 di lupini e 94.69 di castagne. Tutto andò venduto per le attivissime domande.

Giovedì si *portarono*: *Ettolitri* 1012.50 di granoturco, 7 di segala, 50 di sorgorosso, 35 di lupini, 25 di miglio e 102 di castagne, continuando le ricerche tutto ebbe esito ad eccezione di circa 10 ettolitri di sorgorosso perchè assai molle.

Sabato. Si ebbero 30 ettolitri di frumento, 940 di granoturco, 7 di segale, 65 di sorgorosso, 40 di lupini e 119 di castagne, Fino alle ore 10 gli affari furono stentati, ma dopo spesseggiarono le richieste in modo che *prontamente tutto venne venduto*.

Rialzarono: il granoturco cent. 7, la segala cent. 11.

Ribassarono: il frumento cent. 8, i lupini centesimi 7.

Prezzi minimi e massimi

Martedì: frumento da 16.75 a 18.—, granoturco da 11.25 a 12.—, *sorgorosso* da 5.50 a 6.—, lupini da 6.50 a 7.35, castagne da 7.— a 9.15.

Giovedì: granoturco da 10.67 a 11.90, segala a 10.80, *sorgorosso* da 5.— a 5.50, lupini da 7.— a 7.50, castagne da 5.— a 11.— miglio da 17.— a 17.50.

Sabato: frumento da 16.50 a 17.20, granoturco da 10.— a 10.50, segala da 10.80 a 10.83, sorgorosso da 5.— a 6.—, lupini da 6.90 a 7.75, castagne da 4.— a 9.—.

Foraggi e combustibili

Martedì mercato, giovedì mercato mediocre, sabato poca roba.

Mercato dei lanuti e dei suini

25. 25 pecore, che *rimasero* invendute perchè assai magre.

300 suini. Venduti 160 per allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da lire 100 a 102 al quintale del peso da 105 a 118 chilogrammi.

Quelli d' allevamento segnarono il 203 per cento di rialzo causa di molte richieste.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1,60
» »	»	»	»	—,—
» »	secondo	»	»	1,40
» »	»	»	»	1,20
» »	terzo	»	»	1,—
» »	»	»	»	—,—
II. qualità, taglio	primo	»	»	1,40
» »	»	»	»	—,—
» »	secondo	»	»	1,20
» »	»	»	»	—,—
» »	terzo	»	»	1,—
» »	»	»	»	—,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,20
« »	»	»	1,—
« »	»	»	—,—
«	»	»	—,—
Quarti di dietro	»	»	1,60
« »	»	»	1,50
« »	»	»	1,40

Officio dei Fedeli Defunti

Alla cromotipografia Patronato è vendibile l' Officio pei Fedeli Defunti in buona carta e nitidi caratteri prezzo cent. 15 la copia. Copie 50 lire 6 franco di posta.

LA SERA DEI MORTI

Affetti di un figlio in mezzo ai suoi cari estinti

Che è quel suono, che mesto si spande
Della notte per l'algida calma?
Che è quel suono, che m' agita l' alma?
Che mi desta solenni pensier?

Ah! l'intendo: è la voce dolente
Che dei cari rimembra la tomba,
Che sul cuore qual' eco di piombo
Dei sospiri, ed affetti primier.

Sì, l'intendo mestissima voce,
Tu mi tocchi del cuore ogni fibra,
Per te l' alma si accende, si vibra
Sovra l' ali di Fede, d' Amor.

Ecco il sacro recinto, che chiude
Degli estinti i molteplici avelli:
Corro al Padre, alla Madre, ai Fratelli,
È un supremo bisogno del cuor.

Quant'anni son che l'invida
L' inesorabil morte
Shiuse quest' atra porte,
E quivi i miei posò!

Oh rimembranza orribile
Di dì sì acerbi, e amari!
Spezzar nodi sì cari
Quanto al mio cuor costò!

Dolce scorrea la vita
In casti, o santi affetti,
Purissimi diletti
La fean più cara ancor.

Se nube ostil talora
Pace turbar parea,
Prontissimo sorgea
A dissiparla amor.

Ma forza fu il lasciarci,
Era voler di Dio:
Nel darci il grande addio
Parve spezzarsi il cuor.

Ma non potè la morte
Spegner l'ardente affetto,
Ei ferve in questo petto,
E il nutre Fede, e Amor.

Ecco un bel fior, che pongo
Sull'ossa venerate,
Renda il Signor beate
Vostre bell'alme in Ciel.

No, non potrò scordarmi
De' cari miei giammai,
Rinnoverò i miei lai
Sul lacrimato avel.

E cesserò sol quando
Verrà mia vita meno,
E della terra in seno
Vicino a voi verrò.

Sciolto dal mortal carco
S'alza lo spirto mio,
E in Cielo, in seno a Dio
Lieto vi troverò.

Udine, 21 Ottobre 1888.

Can. Forchia.

Mettete avvisi nei giornali

Un tale a Parigi per provare l' efficacia degli annunzi sui giornali scommise di ottenere risposta al seguente avviso:

« Un giovinotto domanda in prestito senza nessun patto di rimborso o relativi interessi, una somma di ventimila lire che forse non potrà restituir mai.

« Indirizzarsi per lettera alle iniziali Z. Z. ».

Due giorni dopo, ecco arrivare un plico assicurato contenente, le ventimila lire richieste all'indirizzo come sopra!!!...

Questi tre punti ammirativi dipingono a stento la sorpresa provata dagl'iniziati alla famosa scommessa. Il generoso oblatore si rilevava sotto la firma del conte B. di C....

Interrogato sul motivo che poteva averlo indotto ad un passo tanto arrischiato, il conte rispose:

— Che volete! Ho passato la vita a prestare del denaro a gente che prometteva di restituirmelo e non mi ha mai restituito un soldo. Ho voluto provare a render servizio ad un galantuomo che almeno aveva la franchezza di non promettere il rimborso.

Inutile aggiungere che la sua fiducia fu *questa volta ben collocata* e che la somma gli venne integralmente restituita.

Diario Sacro

Giovedì 1 novembre — Tutti i Santi. — Incomincia la novena di s. Andrea Avellino.

Venerdì 2 novembre — Commemorazione dei fedeli defunti. — Incomincia l'ottavario dei morti a s. Giacomo e a s. Pietro m.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 30 Ottobre.

Le *Neuesten Nachrichten*, il *Messaggiero dell' Impero*, la *Volkszeitung*, la *Gazzetta della Croce*, ecc., contengono questa noticina eloquente:

« L' informazione dello *Standard* che l' Imperatore a Roma, alludendo al Pontefice, avesse detto: *Non trovo punto cattiva la prigionia del Papa*, non è che una fiaba, inventata a bella posta per seminare la discordia tra la Santa Sede e la Germania. L' imperatore non ha pronunciato parole sì assurde... »

***

Le *Neusten Nachrichten*, redatte dall'ebreo dott. Rosendorff, scrivono in primo luogo:

« Un *reporter* italiano si è preso la scesa di capo d'inventare la fiaba che l' imperatore abbia l' intenzione di ricopiare l'arma dei bersaglieri italiani. Non occorre dire che una smentita di questa invenzione è superflua ».

Il pallone si gonfia, oh se si gonfia!

***

Si conferma la notizia che il Card. Rampolla dopo la venuta dell'imperatore mandò alle potenze una circolare onde dissipare le bugie e le insinuazioni malevoli a cui in quei giorni si era abbandonata la *stampa liberale*.

***

Il Principe Vittorio accompagnato dall' on. Grimaldi si recherà il giorno 10 del p. v. novembre a Bologna per assistere alla chiusura dell' Esposizione.

Un giudizio del « Times ».

Il *Times* raccoglie in un sensato articolo tutti *i si dice* e le pretese *informazioni autentiche* circa i particolari dei colloquii tra Leone XIII e Guglielmo II e tra il Papa e Ariberto Bismarck; e conchiude dichiarando di non credervi nè punto nè poco. Mette poi al bando assoluto le pretese risposte severe date dai due personaggi al Papa circa il potere temporale e dice che Leone XIII è abbastanza diplomatico per non averle provocate e sarebbe stato abile abbastanza per rintuzzarle.

Il dissidio fra Crispi e la commissione senatoriale sulla riforma comunale.

Telegrafano al *Corriere della Sera* che i due punti su cui non si è stabilito l'accordo tra la Commissione senatoriale per la riforma comunale e Crispi sono questi: La Commissione non accetta il presidente elettivo del Consiglio comunale, nè l'azione popolare, che sono nel progetto, e Crispi invece vi insiste.

Scontro di treni. — Macchinista arrestato.

La sera del 29 il treno proveniente da Civitavecchia che giunge alle 6.55 a Roma, e si accoda a *Pontegalera quello proveniente* da Fiumicino, era fermo ai tre archi, aspettando che il binario fosse libero per entrare in stazione. Da San Paolo veniva sulla stessa linea una macchina condotta da *Carlo Conti*. Questi non avvidesi dell'altro treno se non quando fu a pochi metri di distanza; ma non riuscì ad evitare completamente l'urto. La macchina investì la coda del treno fermo. Due vagoni rimasero danneggiati; alcuni viaggiatori, rimbalzati uno contro l'altro, riportarono contusioni, graffiature e anche ferite. Fu una scena di grande spavento. Fra i feriti trovasi Elena Diorgi, di trent'anni, maestra di Perugia, ha una larga ferita alle tempia destra. Questa poveretta era nell'ultimo vagone. *Nel* penultimo si trovavano Giungi Vincenzo e Neri, ispettori di sicurezza, Gioda, capo di gabinetto del questore, e Moretti, capitano dei carabinieri, andati a Fiumicino a trovare il loro collega delegato Gabrielli. Il Neri riportò una graffiatura alla fronte; il Giungi una contusione alla testa; il capitano Moretti una ferita alla mano destra.

Il macchinista Conti venne arrestato.

Sindaco destituito.

Fu destituito l'attuale ff. di sindaco di Castellaro Ligure Anselmi, per non aver voluto il giorno 20 settembre esporre la bandiera del Municipio, dicendo " che la festa del 20 settembre non era ufficiale ".

Fascio italiano.

La famiglia reale ritornerà il 7 novembre. Oggi sarà pubblicata la relazione senatoria sulla legge comunale. — L' imperatore della Germania informato del disastro di Grassano mandò l. 5000 pei danneggiati. — E' partito il piroscafo *Josto* per Massaua; domani partirà lo *Scrivia* con militari, derrate e ghiaccio; il 3 novembre, partirà il *Minghetti*, con 25 officiali, 300 soldati, 100 muli, e munizioni. — E' smentito recisamente il preteso colloquio col Papa del corrispondente del *Daily Telegraph*. Il corrispondente non entrò nemmeno in Vaticano.

Fascio estero.

Il *Wolff Bureau* è informato da fonte competentissima che sono interamente infondate le voci di un attentato progettato contro lo Czar a Kutais nel Caucaso. — La *Correspondance des Etats* di Berlino crede che il duca Adolfo di Nassau abbia dichiarato di rinunziare a cagione della sua età al trono del ducato di Luxembourg in favore di suo figlio. — *Il re* ricevette ieri la deputazione speciale austro-ungherese e poi l' inviato speciale del Sultano che rimise poscia alla regina l' ordine del Chefakat in brillanti. Nel pomeriggio il re ricevette i rappresentanti dell' Italia, della Francia, dell' Inghilterra, della Germania, della Serbia e della Rumania che gli rimisero *anche gli autografi dei sovrani* rispettivi. Le feste cominciano domani.

TELEGRAMMI

Madrid 29. — Secondo l' agenzia Fabra la nomina di Albareda all' ambasciata al Quirinale sembra certa.

Parigi 30 — Il consiglio dei ministri, radunarono sotto la presidenza di Carnot, udì la lettura dell'esposizione dei motivi sul progetto di imposta sul reddito. Il progetto fu definitivamente approvato; è probabile che si presenterà domani alla Camera.

Costantinopoli 30 — La convenzione di Suez fu firmata ieri da tutti gli interessati senza alcuna osservazione e riserva.

Cairo 30 — Parlasi dell'invio di truppe inglesi a Suakim.

Londra 30 — Lo sciopero dei minatori è ora limitato al Yorkshire e al Derbyshire.

Londra 30 — Non si ha conferma del disastro di Stanley.

NOTIZIE DI BORSA

30 ottobre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 93.10	a L. 93.20
id id. 1 luglio 1889	da L. 95.93	a L. 96.03
Rend. austr in carta	da F. 83.05	a F. 83.35
id. in argento	da F. 83.40	a F. 83.65
Fior. eff.	da L. 209.50	a L. 210.50
Banconote austr.	da L. 209.50	a L. 210.50

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	(ant. 6.50	7.44 D.	10.30	—
	(pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.31	10.20	—	—
	(pom. 1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio	(ant. 8.—	—	—	—
di Nogaro	(pom. 3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	(pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	(ant. 1.11	10.—	—	—
	(pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	(ant. 9.10	10.00	—	—
	(pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	(ant. 5.40	9.50	—	—
	(pom. 12.33	3.20	8.14	—
S. Giorgio	(ant. 8.21	—	—	—
di Nogaro	(pom. 6.09	—	—	—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 ottob. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 ... vello del mare millim.	760.8	759.9	757.0
Umidità relativa	57	70	71
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	...	—
Vento (direzione ...	—	S-E	0
Vento (velocità chi. .	0	1	4
Termom. centigrado ..	19.8	11.6	12.2

Temperatura mass. 20.9 / » min. 8.3 — Temperatura minima all'aperto — 7.4

Antonio Vittori *gerente responsabile*

☛ LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE. ☚

STAGIONE ESTIVA

WEIN-PULVER

soli centesimi 15 al litro.

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere e *migliorare il vino d'uva ordinario.*

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcooliche.

Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L 3.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano. »

Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

☛ **Vino bianco-moscato-igienico-digestivo** ☚

soli centesimi 15 al litro.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di *stomaco* malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di *cuore*, *affezioni nervose*, *emoragie*, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli di Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per confalonati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emolienti e profumati Saponi da toelette, per rendere **morbida, pulita e bianca** la pelle del corpo si è la **Vera Amandina Americana.** — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* inpareggiabili per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo **L. 1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** ».

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti caduu ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valute anticipate.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 16 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 30 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

premiata a varie esposizioni

e con medaglia alla esposizione gen. d'Igiene 1888, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive.

Sapone igienico da toeletta a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed ossido di zinco — Atto per curare le infiammazioni della pelle.

Allo storace — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabia.

Alla canfora — Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori artritici.

All'acido solfirilico e zolfo — Utile nelle malattie parassitiche.

All'acido Borico — Molto raccomandato ai militari, alpinisti ecc. per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano e naftalina — Per la forfora della testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).

All'acido fenico — Come disinfettante e calmante.

Al sublimato (1 p. 1000). — Utile disinfettante. — Calma il prurito.

NB. Il sevo depurativo di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascella, che delle dita delle mani e pianta dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiata ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e all'ingrosso e *Dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli.* - *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla vi ha di più pericoloso pei denti quanto la puttuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente dalle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Mentù Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che *ombellicali e scrotali, in ambo* i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e *migliaia di felici risultato*

Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

REMONTOIRS
DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale e accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può sostituire qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla *macchina. Sono veri Cronometri* di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

Tip. Patronato Udine